



**OGGETTO: DETERMINAZIONE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DEL CORRISPETTIVO IN LUOGO DELLA T.A.R.I. PER L'ANNO 2017.**

**E' PRESENTE IN AULA L'ASSESSORE ESTERNO DOTT. GIOVANNI SARZI AMADE', SENZA DIRITTO DI VOTO.**

Il **Sindaco, Raffaele Favalli**, procede alla lettura del terzo punto all'ordine del giorno avente per oggetto: **"DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DEL CORRISPETTIVO IN LUOGO DELLA TARI PER L'ANNO 2017"** e lascia la parola all'**Assessore al Bilancio ed Attività Produttive, Fiorenzo Zanella**, il quale illustra: "A questo punto è solo la trasposizione del piano finanziario su quella che è la realtà socio-economica del territorio: quindi il calcolo della tariffa a seconda dei vari soggetti, in modo tale che sulla previsione delle quantità che verranno raccolte sugli svuotamenti della raccolta differenziata, si arrivi al totale complessivo previsto di 965.000 euro, che è nel piano finanziario. Nell'allegato 1 vedete la ripartizione della spesa, che per il 61,48% fa carico alle utenze domestiche, mentre il 38,52% fa carico alle utenze non domestiche. Guardando lo storico, quindi dal 2013 ad oggi, bene o male, non ci si è mai discostati più o meno da questa percentuale di ripartizione; se c'è una differenza, c'è una differenza dell'1% da una parte e dall'altra; quello che si può vedere dall'ulteriore caratterizzazione è che per quanto riguarda le famiglie il 40% della quota che pagano, è riferito a quota fissa, quindi calcolata sulla base del numero dei familiari della superficie delle abitazioni; mentre per quanto riguarda quel 61%, il 61 % è la quota che pagano le famiglie; di questo 61%, 40% è riferito al numero di familiari e al numero di soggetti; mentre la parte relativa a - raccolta differenziata - la quota variabile o svuotamenti - quota variabile 2, è percentualmente inferiore a quella che è la quota fissa. Diverse invece sono le proporzioni per quanto riguarda le aziende dove, bene o male, la quota fissa calcolata sulla superficie rappresenta la metà della spesa che devono sostenere, indipendentemente che forniscano i materiali o meno a Mantova Ambiente, perché le aziende possono svuotare anche presso altre aziende; è previsto però nel regolamento che se hanno degli smaltimenti presso altre aziende, o integralmente o per quantitativi significativi, possono avere riduzioni, tenuto conto di questa attività che per loro è possibile, mentre per le famiglie invece va consegnato direttamente a Mantova Ambiente tutto quello che è la gestione dei rifiuti, verde, carta, plastica e indifferenziato. Se le percentuali di ripartizione sono rimaste nel tempo uguali, quello che è cambiato è il quantitativo, perché essendo passati da un piano finanziario di 1.122.000,00 euro del 2013, a un piano finanziario da 965.000,00 euro oggi, la quota a carico delle utenze domestiche e delle imprese, sia dal punto di vista assoluto, sia dal punto di vista della quota pro-capite, tenuto conto che le utenze sono aumentate nel frattempo, è diminuita; quindi nel corso di questi cinque anni 2013/14/15/16/17, vuoi per il miglioramento del servizio, vuoi per alcune scelte, vuoi perché si è imparato a differenziare in maniera migliore, vuoi che anche la questione degli svuotamenti in eccesso sono andati lentamente in diminuzione, anche se comunque ci sono ancora, perché se voi guardate l'allegato 1, abbiamo un 34.500,00 euro circa di somme che introitiamo nel piano finanziario per gli svuotamenti in eccesso, rispetto al bidone verde, quello con il chip; quindi c'è ancora molta utenza che va oltre la soglia che normalmente è prevista come regolare, da questo punto di vista; però la quota pro-capite in cinque anni sicuramente è diminuita; gli allegati successivi si riferiscono a quei numeri, che come ho detto prima, stanno

alla base dei conteggi che servono poi per arrivare 965.000,00 euro; è chiaro che di anno in anno non ci sono differenze sostanziali, ma trattandosi di quantitativi enormi, perché qui si parla di tonnellate di rifiuti, il singolo spostamento di un centesimo di una tariffa a una famiglia piuttosto che ad un'altra se è più numerosa eccetera eccetera, per quella famiglia comporta uno spostamento di pochi decimi, o un euro, due euro al massimo, ma complessivamente nel piano finanziario va a comporre la somma che viene prevista per quell'annualità; quindi rispetto all'anno precedente queste tariffe non hanno variazioni sostanziali, sono state calcolate in maniera tale da raggiungere la somma dei 965.000,00 euro; anche la tabella, all'allegato 4, riferita alle tariffe delle utenze mercatali 2017, che è quella relativa al mercato che occupa la piazza per un numero inferiore alle 53 settimane, perché per alcune settimane non è possibile farlo, ma le tariffe che vengono applicate per il mercato sono, per i risultati che portano, risibili rispetto al piano finanziario complessivo e comunque alle quote che vengono pagate dalle altre aziende che giornalmente sono stabili sul territorio. Un'approvazione delle tariffe così determinate dagli allegati porta, sulla base dei quantitativi previsti, al risultato che abbiamo visto prima, di 965.000,00 euro."

Interviene il **Capogruppo, Mattia Geronimo Di Vito**, *Gruppo consiliare "Moderati per Busi"*: "Volevo chiedere: mi è parso di capire che il piano finanziario è stato trasportato su questi soggetti, ed è stata calcolata la TARI. Giusto? Volevo sapere per quanto riguarda il soggetto "casa albergo" ci sono state delle particolari agevolazioni in questi anni rispetto alla tariffa?"

**Zanella**: "Nel Regolamento abbiamo messo una norma che prevedeva, per determinati settori, che potevano essere l'ospedale, la casa di riposo eccetera, che avevano determinati tipi di attività, una percentuale di sconto sulla tariffa che era del 30%, ma è prevista nel Regolamento; noi quest'anno il Regolamento non lo andiamo a toccare, perché l'ultima volta che l'abbiamo modificato mi pare fosse lo scorso anno; quest'anno il Regolamento non viene toccato e di conseguenza la stessa agevolazione che era stata inserito lo scorso anno si porta avanti, perché il Regolamento non è cambiato; però non è per quello, ma è per chi svolge quel particolare tipo di attività, tra cui c'è anche l'ospedale."

**Di Vito**: "Dunque in pratica questa scelta è stata discrezionale, ci poteva essere come non essere questa agevolazione."

Ribatte l'**Assessore Zanella**: "Sì: nelle agevolazioni che sono previste nel Regolamento per la TARI, vi è una parte in cui si può decidere, ed è il Consiglio comunale che decide, se dare agevolazioni o meno; ad esempio vi sono dei soggetti che hanno l'abitazione di proprietà ad Asola, ma non ci vivono per 365 giorni all'anno; allora se noi non diciamo niente, questi pagano la TARI come gli altri, però bisogna anche capire che cosa fare, tant'è che nel Regolamento è prevista un'agevolazione per questi soggetti che hanno l'abitazione di proprietà ma non vi abitano per un tot numero di giorni all'anno, e di conseguenza se fanno richiesta hanno la possibilità di avere un'agevolazione; quindi nel Regolamento sono previste alcune agevolazioni, tenuto conto delle problematiche che i soggetti hanno; chiaramente vi sono delle attività tipo - azienda: porto via tutti i rifiuti tramite una ditta specializzata; la quota da pagare è per la quota fissa sulla superficie e poi vi sono le due quote variabili sulla differenziata e sull'indifferenziato; ma se questo porta via tutto, il ragionamento che l'impresa fa è - Perché io dovrei pagare visto che già pago un'azienda che mi porta via tutto? - allora nel Regolamento è previsto che per questo tipo di attività che certificano lo smaltimento presso altri soggetti, viene fatta pagare la quota fissa che è calcolato sulla superficie, viene riconosciuto uno sconto totale o parziale a seconda dei quantitativi per la parte della quota variabile, differenziato e indifferenziato."

Risponde il **Consigliere Di Vito**: "Molte di queste agevolazioni le condivido,

però su la specifica che ho fatto sulla casa albergo tenderei a fare questa osservazione, se poi sarà recepita: è giusto fare una politica sociale che preveda che, ad esempio, gli anziani residenti ad Asola o che hanno sempre vissuto e lavorato qua, non debbano vedere incrementata la propria retta indirettamente per il costo che verrebbe a gravare sulla casa-albergo, per i rifiuti, e nello specifico, molti di questi rifiuti che comportano un costo aggiuntivo sono i pannoloni; però noi sappiamo che anche se la casa albergo ha delle graduatorie in base alla residenza o meno, molti degli ospiti della casa albergo di Asola non sono residenti ad Asola, e in graduatoria molto spesso scavalcano i residenti di Asola; siccome io tendo a fare le cose più giuste possibili, non vedo perché un cittadino asolano debba avere l'aggravio di costo di un residente, seppur della Provincia, che produce i rifiuti ad Asola; dunque se fosse possibile quantomeno fare una politica di indirizzo, anche se capisco che sono cifre irrisorie, però penso che su 30.000,00 euro, visto che la metà degli ospiti della casa albergo penso sia extra Asola, 15.000 euro l'anno perché devono gravare sui cittadini Asolani e non poter essere oggetto di una spesa mirata che sgrava il contesto totale degli Asolani, o come spese di investimento o come sgravi ai meno abbienti? Perché io devo farmi gravare di una spesa di un cittadino extra Asola? Questo è quanto, se lo potete fare in futuro.

**Zanella:** “La modifica non è all'ordine del giorno perché il Regolamento non è oggetto del Consiglio comunale; non è l'unico caso: vi sono delle imprese sul territorio asolano che lavorano esclusivamente con clienti fuori dal Comune; allora se il ragionamento è..”

**Di Vito:** “Lo estendiamo! Io lo estenderei!”

**Il Sindaco:** “Il Regolamento non è oggetto all'ordine del giorno di stasera; noi prendiamo atto di questa osservazione, nel momento in cui andremo a proporre una modifica al Regolamento che ci potrebbe essere anche a breve, per le agevolazioni rispetto ad alcune categorie merceologiche, terremo conto di questa osservazione.”

**Il Capogruppo Di Vito:** “Il nostro voto sarà contrario perché eravamo contrari al piano tariffario e siamo contrari a questo, anche perché se voi dite che non c'entra, però indirettamente c'entra, perché la tariffa TARI, diciamo che non è lo strumento principe del Regolamento però...”

**Il Sindaco:** “Non ho detto che non c'entra; ho detto che non è oggetto di votazione.”

**Di Vito:** “Va bene, io non ho mica detto che è oggetto di votazione; ho detto infatti per il prossimo anno se è possibile fare la modifica..”

**Il Sindaco:** “Ho detto che ne terremo conto anche prima, se andremo a fare modifiche al Regolamento.”

**Il Consigliere Di Vito:** “Il nostro voto comunque sarà contrario.”

## **VISTA LA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERA**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

#### **AREA TRIBUTI ED ADEMPIMENTI GIURIDICO FISCALI**

ATTESO che con l'articolo 1, *commi da 639 a 731, Legge n° 147 del 27 dicembre 2013* (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

PRESO ATTO delle modifiche ed abrogazioni *all'art. 1 della Legge n° 147 del 27 dicembre 2013 disposte dagli artt.1 e 2 del D.L. n° 16 del 6 marzo 2014, convertito nella Legge n. 68 del 02 maggio 2014;*

DATO ATTO che:

- a) la I.U.C. (Imposta Unica Comunale) è composta da :
  - IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali (diverse dalle categorie catastali A1, A8 e A9);
  - TASI (tributo servizi indivisibili) componente a carico sia del possessore sia del detentore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali.
- b) mentre per la parte rifiuti, ai sensi dell'art. 1, comma 668, della L. 147/2013, avendo il Comune di Asola in atto sul proprio territorio un sistema di misurazione della frazione secca residua dei rifiuti conferiti al servizio pubblico, in luogo della TARI, si applica il CORRISPETTIVO per i Rifiuti componente destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico del possessore o del detentore dell'immobile.

RICHIAMATA la *deliberazione consiliare n. 25 del 30/07/2014* con la quale è stato istituito sul territorio comunale il "CORRISPETTIVO PER I RIFIUTI", in luogo della TARI, di cui dell'art. 1, comma 668, della L. 147/2013 e si è provveduto alla approvazione del relativo Regolamento per la gestione della tariffa adottato ai sensi dell'art. 52 del D.L.vo 15/12/1997 n. 446;

RICHIAMATA altresì la *deliberazione consiliare n.18 del 20.03.2015* con la quale sono state determinate le tariffe e le riduzioni T.A.R.I. per l'anno 2015;

RICHIAMATA altresì la *deliberazione consiliare n.14 del 09.03.2016* con la quale sono state determinate le tariffe e le riduzioni T.A.R.I. per l'anno 2016;

VISTA la deliberazione consiliare adottata in data odierna di approvazione del Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati corredato dalla relazione illustrativa e di tutti gli elementi per l'applicazione dei criteri di cui al D.P.R. 27/04/1999 n. 158 che prevede per il 2017 un importo di € 965.470,61;

DATO ATTO che in virtù dell'art. 1, comma 704, Legge n° 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014) che ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, con termine al 31/12/2013, ha cessato di avere applicazione il Tributo Comunale per i rifiuti e servizi (TARES) ferme restando tutte le obbligazioni sorte prima di predetta data;

CONSIDERATO che, a norma dell'art. 14 - comma 45 del D.L. 201/2011, è applicabile al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi l'art. 52 del D.Lgs 446/97 che disciplina la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate;

VISTO il Disegno di Legge di Bilancio 2017 che all'art .65, comma 9, proroga il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2017 degli Enti Locali al 28.02.2017;

CONSIDERATO che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione si ripercuote in altre scadenze quali i termini per l'approvazione delle tariffe, aliquote e regolamenti dei tributi locali. Ciò in virtù:

- dell'art. 1, comma 169, L. 27 dicembre 2006, n. 296 secondo il quale *"gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;

- e dell'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: *"il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento"*;

VISTA la legge di stabilità per l'anno 2016 (legge n. 208/2015 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30 dicembre 2015) che introduce al comma 26 la sospensione di eventuali aumenti di tributi e addizionali, una sorta di comma di chiusura per inibire agli enti locali un ulteriore "giro di vite" tariffario e delle aliquote delle imposte spettanti ai comuni rispetto a quelle in vigore nel 2015 (con parziale eccezione per la TARI):

*"26. Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 e sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000."*; al comma 27 vengono confermate per due anni le deroghe ai criteri standard per il calcolo della Tari;

VISTO in particolare l'art. 1, comma 682 lettera a), della L. n° 147/2013, nel quale si stabilisce che, con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 446/97, il Consiglio Comunale determina la disciplina per l'applicazione del prelievo, concernente tra l'altro: i criteri di determinazione delle tariffe, la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, la disciplina delle riduzioni tariffarie, la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia anche attraverso l'applicazione dell'ISEE, l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di

delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta nonché i termini di del versamento del corrispettivo;

VISTO l'art. 1, comma 668 della L. n° 147/2013 che recita: *“I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'articolo 52 del D. Lgs. n° 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI.”*

DATO ATTO che nel territorio comunale è attiva la modalità di raccolta domiciliare dei rifiuti con un sistema di misurazione, aggregata, delle diverse frazioni di rifiuti separate, e un sistema puntuale di misurazione della frazione secca residua;

VALUTATA l'idoneità del sistema che permetterà di attribuire ad ogni singola utenza il costo della quota variabile 2 della tariffa rapportandolo alle quantità di residuo secco effettivamente misurato, fatta salva l'applicazione della soglia inferiore quale produzione ineludibile;

DATO ATTO che nel Regolamento per il Corrispettivo per i Rifiuti, ai sensi delle disposizioni di cui *all'art. 1, commi 651 e 668, della L. n° 147/2013*, viene prevista l'applicazione dei criteri di cui al D.P.R. 158/99 per la determinazione delle tariffe, mantenendo, nella sostanza, l'impianto di calcolo stabilito;

RILEVATO che nel Regolamento, art. 21, viene prevista la possibilità, da parte del Consiglio Comunale, nella delibera di approvazione delle Tariffe, di istituire ulteriori esenzioni/riduzioni ai sensi *l'art. 1, comma 660 e 682 della Legge n° 147/2013* il cui costo dovrà essere iscritto in bilancio, entro il limite del 7% del valore del Piano Finanziario, come autorizzazione di spesa e la relativa copertura deve essere assicurata con risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso;

RILEVATO che l'approvazione delle tariffe del Corrispettivo per i Rifiuti compete al Consiglio comunale ai sensi *dell'art. 1, comma 683, Legge 147/2013*, il quale provvede secondo gli allegati schemi tecnici;

RITENUTO di fissare i seguenti parametri per il calcolo della soglia inferiore e della soglia superiore e dei relativi costi base:

- Soglia inferiore calcolata al 50% della produzione attesa;
- Soglia superiore calcolata maggiorando la produzione attesa del 20%;
- Costo in €/lt applicato alla soglia superiore maggiorato del 20% rispetto al prezzo base per la soglia inferiore.

RITENUTO quindi necessario dare idonea informazione pubblica alle tariffe deliberate dal Consiglio comunale ed alle modalità di applicazione anche attraverso il sito del Comune;

VISTA la tariffa proposta e costituita dai seguenti allegati tutti parti integranti del presente atto:

Allegato 1 – Prospetto ripartizione costi,

Allegato 2 - Tariffe utenze domestiche,

Allegato 3 - Tariffe utenze non domestiche,

Allegato 4 – Tariffe utenze mercatali e diverse;

CONSIDERATO che le tariffe proposte si basano sugli coefficienti per l'attribuzione delle parti fisse e variabili come previsti dal regolamento approvato, fatta salva la possibile applicazione provvisoria di coefficienti diversi al fine di procedere ad un graduale assestamento degli stessi, al fine di evitare impatti elevati sulle tariffe, anche in correlazione alle informazioni che arriveranno dalle rilevazioni effettuate tramite il sistema di misura adottato;

VALUTATO altresì che, sono state specificate le tipologie delle categorie delle utenze domestiche e non domestiche, al fine di conseguire una maggior corrispondenza con l'effettiva produzione di rifiuti;

CONSIDERATO che dalle analisi statistiche effettuate sulle tariffe elaborate, le stesse concorrono alla copertura dei costi previsti nel Piano finanziario e beneficiano della riduzione dei costi di smaltimento dovuti alla raccolta differenziata, effettuata in adempimento degli obblighi previsti dalle normative vigenti e da quelli previsti nell'attuale Piano Provinciale Rifiuti;

COSIDERATO inoltre che presuntivamente saranno dedotti i costi per tariffa giornaliera per le attività ambulanti e mercatali ed il contributo MIUR per la gestione rifiuti per le scuole statali, la base del piano finanziario per il calcolo ed elaborazione delle tariffe è pari a € 949.815,67;

VALUTATA la congruità delle tariffe determinate rispetto alla copertura dei costi come previsto dalla normativa vigente, considerato che la parte scoperta pari a euro 34.490,10 si ritiene ragionevolmente e prudenzialmente si possa coprire con le entrate provenienti dagli svuotamenti extra soglia inferiore;

TENUTO CONTO che le tariffe di cui al presente atto entrano in vigore il 01 gennaio 2017, in virtù di quanto previsto dalle sopra richiamate disposizioni normative;

RITENUTO pertanto di approvare le tariffe per il servizio rifiuti per l'anno 2016 sulla base del piano finanziario approvato con deliberazione consiliare in data odierna;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

### **DELIBERA**

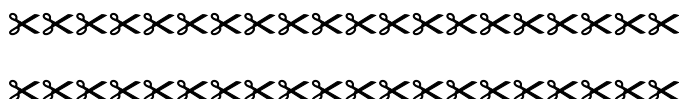
- 1) DI DARE ATTO che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) DI APPROVARE le tariffe del Corrispettivo per i Rifiuti - anno 2017, come risultanti dai seguenti allegati quali parti integranti del presente atto:  
Allegato 1 – Prospetto ripartizione costi,  
Allegato 2 – Prospetto Tariffe utenze domestiche,  
Allegato 3 – Prospetto Tariffe utenze non domestiche,  
Allegato 4 – Prospetto Tariffe mercatali e utenze diverse;
- 3) DI DARE ATTO che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2017;
- 4) DI DARE ATTO della necessità di informare l'utenza sulle modalità di



misurazione e sui contenuti della presente deliberazione;

- 5) DI INVIARE la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

- Allegato 1 – Prospetto ripartizione costi*
- Allegato 2 – Prospetto Tariffe utenze domestiche*
- Allegato 3 – Prospetto Tariffe utenze non domestiche*
- Allegato 4 – Prospetto Tariffe mercatali e utenze diverse*



**IL CONSIGLIO COMUNALE**

*Visti i pareri richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Testo Unico n. 267 del 18 agosto 2000:*

*Visto il Verbale della Commissione Affari Generali della seduta del 30.12.2016.*

*Sentiti gli interventi dei consiglieri di sopra riportati;*

*Con voti favorevoli n. 11, contrari n. 5 (Gruppo Consiliare "Moderati per Busi" – Consiglieri: Busi Giordano, Carminati Luciano, Antonioli Cecilia, Di Vito Mattia Geronimo, Zani Massimo) astenuti nessuno, legalmente espressi, su n. 16 consiglieri presenti e n. 16 votanti, resi in forma palese;*

**DELIBERA**

*Di approvare la sopraestesa proposta di delibera.*

\*\*\*\*\*

*Con voti favorevoli n. 11, contrari n. 5 (Gruppo Consiliare "Moderati per Busi" – Consiglieri: Busi Giordano, Carminati Luciano, Antonioli Cecilia, Di Vito Mattia Geronimo, Zani Massimo) astenuti nessuno, legalmente espressi, su n. 16 consiglieri presenti e n. 16 votanti, resi in forma palese; si dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.*

\*\*\*\*\*

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE.

IL SINDACO  
F.to Raffaele Favalli

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa Sabina Candela

---

**PARERI (art. 49, c. 1°, D.Lgs. 18.08.2000, n.267)**

Favorevole di regolarità tecnica  
IL RESPONSABILE DI AREA  
F.to Arch. Paolo Montanarini

Favorevole di regolarità tecnica  
IL RESPONSABILE DI AREA  
F.to Dr.ssa Morena Fracassi

Favorevole di regolarità contabile  
IL RESPONSABILE DI AREA  
F.to Dr.ssa Cristina Giudici

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art.124, c. 1°, D.Lgs 18 agosto 2000, n.267)**

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale, che copia del presente verbale è pubblicato all'Albo Pretorio sul sito informatico del Comune di Asola, ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi, in data **11-02-2017**

Li **11-02-2017**

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa Sabina Candela

---

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA, AD USO AMMINISTRATIVO.  
Asola, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Sabina Candela

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (art. 134, c. 3°, D.Lgs. 18.08.2000, n.267)**

Si certifica che la suestesa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n.267, in data 21-02-2017

Li **21-02-2017**

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa Sabina Candela

---

COMUNE DI ASOLA  
RIPARTIZIONE COSTI 2017

Valore Piano Finanziario (esclusi introiti particolari)
949.815,67

Valore con copertura da gettito svuotanti extra soglia	3,63%
-34.490,10	

Valore a copertura diretta	96,37%
915.325,57	

Costo Utenze domestiche	61,48%
562.698,05	

Costo Utenze non domestiche	38,52%
352.627,52	

Quota fissa UTD	40,16%
367.637,42	

Quota Variabile 1 UTD	13,86%
126.882,05	

Quota Variabile 2 UTD	7,45%
68.178,57	

Quota fissa UTND	19,18%
175.534,74	

Quota Variabile 1 UTND	14,20%
130.008,28	

Quota Variabile 2 UTND	5,14%
47.084,50	

Totale Costi fissi	59,34%
543.172,17	

Totale Costi variabile 1	28,07%
256.890,33	

Totale Costi variabile 2	12,59%
115.263,07	

**COMUNE DI ASOLA**

**TARIFE UTENZE DOMESTICHE 2017**

DATI STATISTICI					QUOTA FISSA		QUOTA VARIABILE 1 Raccolta Differenziata		QUOTA VARIABILE 2 Rifiuto secco residuo (oltre il limite di soglia inferiore applicata sui conferimenti effettuati)			
									Tariffa Base €/Lt. <b>0,057180</b>		Tariffa Maggiorata €/Lt. <b>0,068616</b>	
Categorie domestiche	Numero nuclei (intestari)	Superficie totale abitazioni	Incid. Superficie	Incid. Posizioni	Coefficiente attribuzione parte fissa	Tariffa Quota Fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile 1 RACCOLTA DIFFERENZIATA	Tariffa Quota Variabile 1	Coefficiente attribuzione parte variabile 2 RIFIUTO SECCO RESIDUO	Svuotamenti limite soglia inferiore (svuotamenti da conteggiare sempre)	Svuotamenti limite soglia superiore (da questo limite si paga la tariffa maggiorata)	
	n	m <sup>2</sup>	%	%	Ka	Euro/m <sup>2</sup>	Kb -RD (Kg/utenza/die)	Euro/Utenza	Kb -RND (Kg/utenza/die)	Contenitori/anno lt. 120	Contenitori/anno Lt. 120	
Famiglie di 1 componente	1.124	122.394,00	24,0%	27,7%	<b>0,80</b>	<b>0,589555</b>	<b>0,55</b>	<b>15,153053</b>	<b>0,10</b>	<b>1,00</b>	<b>4,00</b>	
Famiglie di 2 componenti	1.221	165.961,00	32,5%	30,1%	<b>0,94</b>	<b>0,692727</b>	<b>0,97</b>	<b>26,809248</b>	<b>0,18</b>	<b>2,00</b>	<b>7,00</b>	
Famiglie di 3 componenti	789	103.309,00	20,3%	19,5%	<b>1,05</b>	<b>0,773791</b>	<b>1,39</b>	<b>38,465443</b>	<b>0,26</b>	<b>3,00</b>	<b>9,00</b>	
Famiglie di 4 componenti	647	82.682,00	16,2%	16,0%	<b>1,14</b>	<b>0,840116</b>	<b>1,81</b>	<b>50,121638</b>	<b>0,34</b>	<b>4,00</b>	<b>12,00</b>	
Famiglie di 5 componenti	193	24.729,00	4,8%	4,8%	<b>1,23</b>	<b>0,906441</b>	<b>2,24</b>	<b>62,145558</b>	<b>0,41</b>	<b>5,00</b>	<b>14,00</b>	
Famiglie di 6 o più componenti	80	10.963,00	2,1%	2,0%	<b>1,30</b>	<b>0,958027</b>	<b>2,66</b>	<b>73,871135</b>	<b>0,49</b>	<b>6,00</b>	<b>16,00</b>	
Garage e cantine non pertinenziali	0	0,00	0,0%	0,0%	<b>0,80</b>	<b>0,589555</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>Totale</b>	<b>4.054</b>	<b>510.038</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>								

<b>Contenitori da Lt.</b>	<b>120,00</b>
<b>Costo Contenitori €</b>	<b>6,86</b>
Costo da applicarsi per svuotamenti extra oltre la <b>soglia inferiore</b>	

<b>120,00</b>
<b>8,23</b>
Costo da applicarsi per svuotamenti extra oltre la <b>soglia superiore</b>

COMUNE DI ASOLA

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE 2017

DATI STATISTICI		QUOTA FISSA					QUOTA VARIABILE 1 Raccolta Differenziata		QUOTA VARIABILE 2 Rifiuto secco residuo (applicata a misura sui conferimenti effettuati)			
									Tariffa Base €/Lt.	0,057180	Tariffa Maggiorata €/Lt.	0,068616
Descrizione categorie	Utenze per categoria	Superficie totale categoria	Incid. Superficie	Incid. Posiz.	Coefficiente attribuzione parte fissa	Tariffa Quota Fissa €/mq.	Coefficiente attribuzione parte variabile 1 RACCOLTA DIFF.TA	Tariffa quota variabile 1 €/mq	Coefficiente attribuzione parte variabile 2 RIFIUTO SECCO RESIDUO	Svuotamenti limite soglia inferiore (svuotamenti da conteggiare sempre)	Svuotamenti limite soglia superiore (da questo limite si paga la tariffa maggiorata)	
N°	Mq	%	%	Kc	€/mq.	Kd - Rd (Kg/utenza/die)	€/mq	Kd - RND (Kg/utenza/die)	Litri/mq.	Litri/mq		
1 - Musei biblioteche	-	-	0.0%	0.0%	0,67	0,492951	2,82	0,209315	0,46	2,76	6,62	
2 - Cinematografi e teatri	1	380.00	0.2%	0.2%	0,43	0,316371	3,01	0,223132	0,09	0,54	1,35	
3 - Autorimesse	5	2.469.00	1.0%	0.9%	0,60	0,441449	4,07	0,301789	0,08	0,50	1,21	
4 - Campaggi	-	-	0.0%	0.0%	0,88	0,647458	6,20	0,460111	1,01	6,06	14,55	
5 - Stabilimenti balneari piscine e simili	-	-	0.0%	0.0%	0,64	0,470878	2,67	0,197829	0,43	2,60	6,26	
6 - Autosaloni	2	875.00	0.3%	0.4%	0,51	0,375231	4,07	0,301789	0,08	0,50	1,21	
7 - Alberghi con ristorante	-	-	0.0%	0.0%	3,64	2,206626	10,32	0,765788	3,68	10,08	24,20	
8 - Alberghi senza ristorante	2	600.00	0.2%	0.4%	1,08	0,784607	7,64	0,567217	0,16	9,40	2,24	
9 - Case di riposo	1	2.696.00	1.1%	0.2%	1,25	0,919684	0,00	0,379184	5,11	30,64	73,59	
10 - Ospedali case di cura e cliniche	1	9.050.00	3.6%	0.2%	1,25	0,919684	7,05	0,523274	3,17	19,01	45,63	
11 - Uffici e agenzie	90	9.766.00	3.9%	15.8%	1,52	1,118336	7,98	0,592039	0,12	0,73	1,76	
12 - Banche ed istituti di credito	1	1.770.00	0.7%	0.2%	0,61	0,448806	4,88	0,362050	0,15	0,91	2,18	
13 - Negozi abbigliamento calzature libreria cartoleria ferramenta e altri beni durevoli	62	14.531.00	5.8%	10.9%	1,41	1,037404	9,85	0,730838	0,20	1,21	2,90	
14 - Edicola farmacia tabaccai pluricliente	10	767.00	0.3%	1.8%	1,77	1,302273	10,45	0,775435	0,55	3,30	7,93	
15 - Negozi particolari quali filatelia tende e tessuti tappeti cappelli e ombrelli antiquariato	2	95.00	0.0%	0.4%	0,82	0,603313	6,66	0,494497	0,14	0,82	1,97	
16 - Banchi di mercato beni durevoli	-	-	0.0%	0.0%	1,78	1,309631	9,04	0,670777	5,54	33,20	79,29	
17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere barbieri estetista	36	2.200.00	0.9%	6.3%	1,47	1,081549	9,19	0,682012	0,91	5,45	13,10	
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname idraulico fabbro elettricista	16	804.00	0.3%	2.8%	0,98	0,721033	7,32	0,543175	0,68	4,08	9,80	
19 - Carrozzeria officina elettrauto vetrie	11	3.365.00	1.3%	1.9%	1,02	0,750462	7,89	0,585791	0,58	5,85	14,06	
20 - Attività industriali con capannoni produzione non alimentari	26	80.057.00	32.0%	4.6%	0,69	0,507666	5,20	0,385850	0,32	1,92	4,62	
21 - Attività artigianali di produzione produzioni non alimentari	37	12.248.00	4.9%	6.5%	1,02	0,750462	6,25	0,463562	0,73	4,40	10,56	
22 - Ristoranti trattorie osterie pizzerie pub	13	3.510.00	1.4%	2.3%	2,84	2,089523	29,24	2,170078	0,45	2,42	6,42	
23 - Mense birrerie pizzerie	2	611.00	0.2%	0.4%	2,84	2,089523	25,64	1,902672	0,26	1,52	3,74	
24 - Bar caffè pasticceria	33	3.981.00	1.6%	5.8%	2,62	1,927658	20,04	1,486720	1,05	6,33	15,19	
25 - Supermercato generi alimentari (prevalenza)	6	8.664.00	3.5%	1.1%	2,00	1,471495	17,75	1,316755	1,76	10,53	25,28	
26 - Pluricliente alimentari e/o miste	2	285.00	0.1%	0.4%	2,60	1,912944	13,05	0,968366	1,95	11,70	28,09	
27 - Ortofrutta pescherie fiori e piante	8	581.00	0.2%	1.4%	3,20	2,354392	36,32	2,694914	0,18	1,10	2,64	
28 - Ipermercati di generi misti	-	-	0.0%	0.0%	2,74	2,015948	18,92	1,403945	3,08	18,48	44,36	
29 - Banchi di mercato generi alimentari	-	-	0.0%	0.0%	6,92	5,091373	31,00	2,300333	19,00	114,00	273,61	
30 - Discoteche night club e sale giochi	1	150.00	0.1%	0.2%	1,91	1,405278	14,74	1,093712	0,94	5,84	13,56	
31 - Scuole pubbliche e private edifici comunali e altri edifici della pubblica amministrazione sedi associazioni di volontariato onlus luoghi accessori ai luoghi di culto	8	2.487.00	1.0%	1.4%	0,36	0,264869	3,52	0,261199	0,48	2,88	6,92	
32 - Magazzini senza alcuna vendita diretta	49	41.134.00	16.4%	8.6%	0,57	0,419376	4,58	0,339967	0,32	1,91	4,60	
33 - Stazioni ferroviarie con o senza biglietteria (non si applica agli altri uffici da inserire nella categoria specifici [anche ex 34])	1	72.00	0.0%	0.2%	0,60	0,441449	4,75	0,352693	0,15	0,88	2,13	
34 - Magazzini sfitti o inutilizzati con servizi allacciati e/o parti di mobilio aree coperte o scoperte a bassa bassissima produzione di rifiuto parcheggi coperti e altre situazioni analoghe. (Ex 89 ove creata)	1	1.674.00	0.7%	0.2%	0,29	0,213367	2,38	0,176346	0,07	0,44	1,07	
35 - Autotrasporti e corriere spedizioni e vendita ingrosso	11	13.508.00	5.4%	1.9%	0,56	0,412019	4,66	0,345421	0,25	1,47	3,54	
36 - Distributori carburante con o senza area vendita prodotti [anche ex 37]	4	926.00	0.4%	0.7%	0,86	0,632743	5,59	0,414802	0,91	5,46	13,11	
37 - Impianti di lavaggio autoveicoli automatici e non con o senza area vendita prodotti (erano in ex 37 con distributori)	1	40.00	0.0%	0.2%	0,79	0,581241	5,05	0,374509	2,16	12,98	31,16	
38 - Palestre scuole di ballo e simili attività sportiva al chiuso	3	373.00	0.1%	0.5%	0,88	0,647458	5,91	0,438236	0,21	1,29	3,09	
39 - Impianti sportivi (stadi di calcio o altri sport di atletica ecc.) attività sportiva all'aperto	-	-	0.0%	0.0%	0,88	0,647458	6,20	0,460111	1,01	6,06	14,55	
40 - Esposizioni beni durevoli	21	10.699.00	4.3%	3.7%	0,51	0,375231	3,62	0,268753	0,36	2,15	5,17	
41 - Poliambulatori Centri diagnostici Centri medici polivalenti e Cliniche "giornaliere" (NUOVA erano in 46)	5	3.651.00	1.5%	0.9%	1,29	0,949114	9,70	0,719781	0,30	1,80	4,33	
42 - Agriturismo con pernottamento e ristorazione	-	-	0.0%	0.0%	1,15	0,844638	7,58	0,562231	0,82	4,94	11,86	
43 - Agriturismo con solo pernottamento	-	-	0.0%	0.0%	0,76	0,566225	5,14	0,381391	0,11	0,66	1,60	
44 - Convitti conventi caserme e carceri	3	4.023.00	1.6%	0.5%	1,25	0,919684	7,70	0,571002	0,41	2,43	5,84	
45 - Studi professionali tecnici	17	1.470.00	0.6%	3.0%	1,46	1,074191	7,88	0,584730	0,12	0,72	1,74	
46 - Studi medici veterinari fisioterapia psicologi analisi	24	1.576.00	0.6%	4.2%	1,45	1,066834	8,19	0,607733	0,81	4,86	11,67	
47 - Sedi di partito associazione sindacale autoscuole altre associazioni culturali o sportive	8	992.00	0.4%	1.4%	1,02	0,750462	6,84	0,507446	0,21	1,27	3,06	
48 - Uffici e caselli autostradali	-	-	0.0%	0.0%	1,52	1,118336	7,55	0,560302	1,23	7,38	17,71	
49 - Attività artigianali tipo botteghe: odontotecnici e tedi fotografici	6	502.00	0.2%	1.1%	1,03	0,757820	6,05	0,448951	0,71	4,26	10,23	
50 - Attività artigianali tipo botteghe: lavasecco e tintoria	3	164.00	0.1%	0.5%	1,00	0,735748	6,29	0,466507	0,47	2,84	6,82	
51 - Commista	3	1.138.00	0.5%	0.5%	1,03	0,757820	8,90	0,660425	0,09	0,51	1,30	
52 - Attività industriali con capannoni di produzione alimentari	1	1.284.00	0.5%	0.2%	0,85	0,625385	6,40	0,475056	0,20	1,19	2,86	
53 - Attività artigianali di produzione beni specifici alimentari	3	1.734.00	0.7%	0.5%	1,20	0,862897	7,81	0,579684	0,59	3,53	8,48	
54 - Agriturismi con solo ristorazione e associazioni icreative ristorante/bar (ingresso riservato ai soci)	1	45.00	0.0%	0.2%	1,85	1,361133	14,25	1,057136	0,52	3,10	7,45	
55 - Fast Food	-	-	0.0%	0.0%	7,63	5,613754	34,40	2,552627	5,60	33,60	80,65	
56 - Laboratorio e negozi vendita pane e pasta	7	738.00	0.3%	1.2%	1,95	1,434708	13,79	1,023277	0,21	1,26	3,03	
57 - Macelleria salumi e formaggi	7	831.00	0.3%	1.2%	2,36	1,786364	13,65	1,012888	1,33	8,10	19,45	
58 - Negozi vendita generi alimentari fino a 250 mq	6	700.00	0.3%	1.2%	1,94	1,427350	12,74	0,945362	0,26	1,56	3,75	
59 - Florivivaismo con vendita prodotti per giardinaggio arredo e accessori per esterni	2	91.00	0.0%	0.4%	1,92	1,412635	14,31	1,061507	1,41	8,49	20,38	
60 - Pizzeria al taglio	6	363.00	0.1%	1.1%	3,20	2,354392	36,48	2,707046	1,72	10,31	24,76	
61 - GDO beni durevoli (grandi superfici) e Centri di vendita ingrosso generi misti (tipo cash & carry) riunisce ex 61 ex 41)	1	587.00	0.2%	0.2%	1,92	1,411164	14,25	1,057040	1,16	6,93	16,64	
62 - Produzione maggiore di 500 Lt/mq (RND)	-	-	0.0%	0.0%	0,00	0,000000	0,00	0,000000	0,00	0,00	0,01	
63 - Produzione compresa tra 400 e 499 Lt/mq (RND)	-	-	0.0%	0.0%	0,00	0,000000	0,00	0,000000	0,00	0,00	0,01	
64 - Produzione compresa tra 350 e 399 Lt/mq (RND)	-	-	0.0%	0.0%	0,00	0,000000	0,00	0,000000	0,00	0,00	0,01	
65 - Produzione compresa tra 300 e 350 Lt/mq (RND)	-	-	0.0%	0.0%	0,00	0,000000	0,00	0,000000	0,00	0,00	0,01	
66 - Produzione compresa tra 250 e 300 Lt/mq (RND)	-	-	0.0%	0.0%	0,00	0,000000	0,00	0,000000	0,00	0,00	0,01	
67 - Produzione compresa tra 200 e 250 Lt/mq (RND)	-	-	0.0%	0.0%	0,00	0,000000	0,00	0,000000	0,00	0,00	0,01	
68 - Produzione compresa tra 150 e 200 Lt/mq (RND)	-	-	0.0%	0.0%	0,00	0,000000	0,00	0,000000	0,00	0,00	0,01	
69 - Produzione compresa tra 100 e 150 Lt/mq (RND)	-	-	0.0%	0.0%	0,00	0,000000	0,00	0,000000	0,00	0,00	0,01	
70 - Produzione compresa tra 90 e 100 Lt/mq (RND)	-	-	0.0%	0.0%	0,00	0,000000	0,00	0,000000	0,00	0,00	0,01	
71 - Produzione compresa tra 80 e 90 Lt/mq (RND)	-	-	0.0%	0.0%	0,00	0,000000	0,00	0,000000	0,00	0,00	0,01	
72 - Produzione compresa tra 70 e 80 Lt/mq (RND)	-	-	0.0%	0.0%	0,00	0,000000	0,00	0,000000	0,00	0,00	0,01	
73 - Produzione compresa tra 60 e 70 Lt/mq (RND)	-	-	0.0%	0.0%	0,00	0,000000	0,00	0,000000	0,00	0,00	0,01	
74 - Produzione compresa tra 50 e 60 Lt/mq (RND)	-	-	0.0%	0.0%	0,00	0,000000	0,00	0,000000	0,00	0,00	0,01	
75 - Produzione compresa tra 45 e 50 Lt/mq (RND)	-	-	0.0%	0.0%	0,00	0,000000	0,00	0,000000	0,00	0,00	0,01	
76 - Produzione compresa tra 40 e 45 Lt/mq (RND)	-	-	0.0%	0.0%	0,00	0,000000	0,00	0,000000	0,00	0,00	0,01	
77 - Produzione compresa tra 35 e 40 Lt/mq (RND)	-	-	0.0%	0.0%	0,00	0,000000	0,00	0,000000	0,00	0,00	0,01	
78 - Produzione compresa tra 30 e 35 Lt/mq (RND)	-	-	0.0%	0.0%	0,00	0,000000	0,00	0,000000	0,00	0,00	0,01	
79 - Produzione compresa tra 25 e 30 Lt/mq (RND)	-	-	0.0%	0.0%	0,00	0,000000	0,00	0,000000	0,00	0,00	0,01	
80 - Produzione compresa tra 20 e 25 Lt/mq (RND)	-	-	0.0%	0.0%	0,00	0,000000	0,00	0,000000	0,00	0,00	0,01	
81 - Produzione compresa tra 15 e 20 Lt/mq (RND)	-	-	0.0%	0.0%	0,00	0,000000	0,00	0,000000	0,00	0,00	0,01	
82 - Produzione compresa tra 10 e 15 Lt/mq (RND)	-	-	0.0%	0.0%	0,00	0,000000	0,00	0,000000	0,00	0,00	0,01	
83 - Produzione compresa tra 7 e 10 Lt/mq (RND)	-	-	0.0%	0.0%	0,00	0,000000	0,00	0,000000	0,00	0,00	0,01	
84 -	-	-	0.0%	0.0%	0,00	0,000000	0,00	0,000000	0,00	0,00	0,01	
85 -	-	-	0.0%	0.0%	0,00	0,000000	0,00	0,000000	0,00	0,00	0,01	
86 -	-	-	0.0%	0.0%	0,00	0,000000	0,00	0,000000	0,00	0,00	0,01	
87 -	-	-	0.0%	0.0%	0,00	0,000000	0,00	0,000000	0,00	0,00	0,01	
88 -	-	-	0.0%	0.0%	0,00	0,000000	0,00	0,000000	0,00	0,00	0,01	
89 -	-	-	0.0%	0.0%	0,00	0,000000	0,00	0,000000	0,00	0,00	0,01	
90 -	-	-	0.0%	0.0%	0,00	0,000000	0,00	0,000000	0,00	0,00	0,01	

COMUNE DI ASOLA

TARIFE UTENZE MERCATALI 2017

Categorie mercatali	Tariffa Quota Fissa (€/Mq)	Tariffa Quota Variabile 1 (€/Mq)	Svuotamenti limite soglia inferiore (svuotamenti da conteggiare sempre) (Lt/Mq)	Costo litro soglia inferiore Variabile 2 (€/lt)	Tariffa base (€/Mq)	Tariffa maggiorata 100% (€/Mq)	Tariffa giornaliera (€/Mq)
16 - Banche di mercato beni durevoli	<b>1,309631</b>	<b>0,670777</b>	<b>33,24</b>	<b>0,057180</b>	3,88	7,76	<b>0,021267</b>
29 - Banche di mercato genere alimentari	<b>5,091373</b>	<b>2,300333</b>	<b>114,00</b>	<b>0,057180</b>	13,91	27,82	<b>0,076220</b>

TARIFE UTENZE DIVERSE 2017